

- per euro 307.000,00 quale somme da corrispondere per la fornitura di servizi da parte di alcune società del sistema per i quali, alla data di redazione del bilancio, non si è ancora proceduto al collaudo da parte delle Aree organizzative competenti.

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2008 si presenta come segue:

ATTIVITÀ

	euro
Immobilizzazioni immateriali	+ 29.532,51
Immobilizzazioni materiali	+ 4.091.488,35
Immobilizzazioni finanziarie	+ 12.977.259,71
Rimanenze commerciali	+ 142.589,85
Crediti di funzionamento	+ 87.120.969,95
Banche c/c	+ 89.524.907,96
Risconti attivi	+ 310.413,15
Totale	+194.197.161,48

PASSIVITÀ

	Euro
T.F.R.	+ 3.975.439,73
Debiti di funzionamento	+ 141.273.826,82
Fondo oneri spese future	+ 609.549,01
Totale	+145.858.815,56
Patrimonio netto al 31.12.2008	+ 48.338.345,92
Totale a paragone	+194.197.161,48

Il valore del patrimonio netto al 31.12.2008 pari a **48.338,3** migliaia di euro risulta costituito per 41.056,5 migliaia di euro dal patrimonio netto all'1 gennaio 2008, per 581,3 migliaia di euro dal disavanzo economico dell'esercizio 2008 e per 7.863,1 migliaia di euro dalla "riserva da partecipazioni azionarie" alla data del 31.12.2008.

La differenza tra l'ammontare dei crediti e dei debiti presenti nella situazione finanziaria al 31.12.2008 e quelli iscritti nello stato patrimoniale, trova giustificazione nella diversa metodologia di rilevazione di alcuni fatti di gestione esistente tra la contabilità di tipo finanziario e la contabilità economico patrimoniale.

La riconciliazione dei valori viene pertanto qui di seguito riportata:

Debiti

	euro
- Debiti da situazione finanziaria	+ 140.710.719,71
+ Clienti c/anticipi	+ 1.122.246,48
Debiti da stato patrimoniale	+141.832.966,19
<i>Debiti di funzionamento</i>	<i>+ 141.273.826,82</i>
<i>Fondo oneri spese future</i>	<i>+ 609.549,01</i>
<i>Fondo oneri spese future(Assefor)</i>	<i>- 50.409,64</i>

Crediti

	euro
- Crediti da situazione finanziaria	+ 86.699.744,37
- (-) Fondo svalutazione crediti	- 87.488,81
- (-) Perdita su crediti	- 127.111,36
Crediti da stato patrimoniale	+ 86.485.144,20
<i>Crediti di funzionamento</i>	<i>+ 87.120.969,95</i>
<i>Crediti immobilizzati v/altri</i>	<i>+ 10.503,94</i>
<i>Crediti v/organismi nazionali e comunitari (Excelsior nov.dic.)</i>	<i>- 99.991,00</i>
<i>Crediti v/dipendenti</i>	<i>- 546.338,69</i>

Per quanto riguarda i criteri di valutazione nella redazione del bilancio, nel far rinvio alla nota integrativa, si evidenzia in particolare che:

- i costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica ed al conto finanziario secondo il criterio della competenza giuridica della contabilità pubblica;
- il fondo T.F.R. corrisponde al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali;
- le partecipazioni sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto, come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Si evidenzia che per l'Unioncamere, a seguito di quanto disposto dall'articolo 1, comma 505, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007), hanno trovato applicazione, anche nell'anno 2008, le norme di contenimento delle spese previste all'articolo 1, commi 9, 10, 11, 56, 58 e 61 della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006).

In conseguenza di ciò, il Consiglio ha deliberato il 28 febbraio 2007 i limiti di spesa previsti per l'anno 2007 con riferimento alle spese per consulenze e studi, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, emolumenti agli organi e commissioni, autovetture; limiti che trovano applicazione nelle stesse misure nell'anno 2008.

Le spese soggette a limiti, non trovando riferimenti diretti in capitoli o voci di bilancio, sono state monitorate dall'ente, nel corso del 2008, attraverso un controllo preventivo sui provvedimenti di impegno.

I limiti di spesa risultano a fine anno rispettati per tutte le tipologie di spesa.

L'Unioncamere, in adempimento al punto 26, dell'allegato B), "Disciplinare tecnico in materia di misura minima di sicurezza", del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, ha provveduto, già dal 2004, alla redazione del documento programmatico della sicurezza (PGS) e lo ha aggiornato con delibera n.39 del Comitato di Presidenza del 23 aprile 2008.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2008 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

In considerazione del cospicuo importo del debito esistente nei confronti delle Camere di commercio per le risorse da trasferire sul fondo di perequazione pari a oltre 100 milioni di euro, si ribadisce l'esigenza di riconsiderare le procedure di erogazione dei fondi relativi ai progetti realizzati al fine di ridurre tale liquidità;

Si prende atto che, nel corso del 2008, si è completato il processo di adeguamento delle disposizioni statutarie delle società del sistema camerale per l'applicazione del modello gestionale dell'"in house providing" così come delineato dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale".

Ciò posto, anche sulla base della relazione del Nucleo di Valutazione, si deve dare atto agli organi dell'ente, al Segretario Generale, ai dirigenti e ai collaboratori dell'Unione dell'impegno svolto per sostenere la linea di sviluppo del sistema camerale in relazione ai nuovi compiti affidati al sistema di sostegno dell'economia e di semplificazione amministrativa per le imprese.

In via conclusiva, con riferimento a quanto sopra, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2008 e propone al Consiglio generale la sua approvazione, così come deliberato dal Consiglio.

RELAZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE

Obiettivi del Segretario Generale per l'anno 2008

La valutazione gestionale del Segretario Generale, che pesa per il 40% sulla Sua valutazione complessiva, si articola su due filoni di obiettivi:

- aspetti generali di organizzazione (**24%**);
- indicatori di efficienza ed economicità (**16%**).

Questi aspetti e indicatori, proposti dal Nucleo di valutazione al Comitato di Presidenza e approvati dallo stesso il 23 aprile 2008, sono corredati dalle indicazioni sulla loro effettiva realizzazione.

Gli elementi della valutazione degli obiettivi assegnati per gli **Aspetti generali di organizzazione** sono i seguenti:

AVVIO E CONCLUSIONE, ENTRO IL TERMINE DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2008, DELLA VALUTAZIONE ECONOMICA DI TUTTE LE POSTE PRESENTI TRA I RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DEL RENDICONTO FINANZIARIO 2007.

Questa operazione preliminare, indispensabile per un passaggio ordinato dal sistema di contabilità finanziaria a quello economico-patrimoniale, è stata conclusa nei tempi necessari.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DELL'ENTE E MONITORAGGIO DEI RELATIVI INDICATORI, SÌ DA POTERLI INSERIRE NELLA PROGRAMMAZIONE PER IL 2009.

Al di là del rendiconto per il 2007, il Nucleo di valutazione dispone di due versioni del bilancio sociale di programma dell'Unioncamere: nella prima si proiettano al 2009 alcuni indicatori di risultato organizzati per i diversi

stakeholders dell’Ente, costruiti principalmente in base all’esperienza storica; nella seconda, strutturata come la prima, si formulano solo le indicazioni qualitative per l’anno in corso.

A valle degli obiettivi strategici che il Comitato di Presidenza fisserà per il Segretario generale nel 2009, la struttura costruirà a breve la versione finale del bilancio sociale di programma, con gli indicatori più significativi alla luce delle priorità programmatiche dell’Unioncamere.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI ENTRO L’ESTATE DEL 2008.

Nel mese di maggio 2008 l’Unioncamere ha ottenuto la certificazione di qualità per i seguenti processi rivolti all’esterno:

- Assistenza tecnica alle Camere di commercio;
- Regolamentazione per il sistema camerale;
- Gestione dei certificati comunitari di origine non preferenziale;
- Gestione delle convenzioni ATA e TIR;
- Gestione del Fondo perequativo relativa all’attività progettuale;
- Osservatorio del sistema camerale;
- Gestione dei tachigrafi digitali per le autorità di controllo;
- Monitoraggio, programmazione comunitaria e accesso ai bandi di gara.

Sono stati inoltre positivamente certificati i seguenti processi di supporto:

- Servizi di assistenza interna;
- Valutazione e qualificazione dei fornitori;
- Acquisto di beni e servizi;
- Formazione delle risorse umane;
- Pianificazione, ricerca e selezione del personale;
- Monitoraggio del sistema qualità.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

ADEGUAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'UNIONCAMERE IN FUNZIONE DI UNA REVISIONE, ISPIRATA A PRINCIPI DI MAGGIORE EFFICIENZA, DEL RAPPORTO CON LE SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING DELL'ENTE E DEL SISTEMA CAMERALE

L'impegno in questa direzione, assicurato dall'Area della consulenza legale, è consistito principalmente nel consolidare le società che già avevano provveduto ad adeguare i loro statuti a questo modello organizzativo (Dintec, Retecamere, Isnart, Ecocerved e Uniontrasporti), e nel promuovere e facilitare tale operazione anche in altre società del sistema camerale (Tecnocamere e IC Outsourcing). Le principali ricadute sull'assetto organizzativo interno sono le seguenti:

- riconduzione ad uniformità delle procedure e degli atti, e unificazione del controllo sugli stessi in capo all'Area diritto d'impresa e finanza, per una corretta gestione contrattuale e operativa del rapporto con le società *in house*;
- attuazione delle misure organizzative necessarie per soddisfare i requisiti del "controllo analogo", con un sistema di rapporti che vede in capo all'Unioncamere il potere di formulare indirizzi e impartire direttive sull'azione delle società;
- semplificazione organizzativa con la definizione a priori delle linee di attività che le società sono chiamate ad assicurare nei confronti dei soci (Unioncamere e Camere di commercio). Ciò permette di pianificare operativamente il lavoro che fa capo a diverse Aree dell'Ente secondo una chiave utilmente sinergica, nonché una gestione integrata dell'assistenza e dei supporti destinati alle Camere;
- interventi più diretti sull'assetto Unioncamere, perfezionando con una delle società *in house* – ICOOutsourcing – il rapporto contrattuale per l'affidamento "chiavi in mano" di una serie di servizi di supporto interno (fotoriproduzione, accoglienza, conduzione autoveicoli, spedizione), secondo un piano che consentirà di risparmiare risorse economiche e recuperare ad altre funzioni il personale in essi impegnato.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Gli elementi della valutazione degli **Indicatori di efficienza ed economicità** sono i seguenti:

RIDUZIONE O ALMENO MANTENIMENTO DEL DISAVANZO FINANZIARIO CORRENTE DI COMPETENZA NELLA STESSA MISURA RISULTANTE NEL BILANCIO PREVENTIVO 2008

L'obiettivo è stato conseguito con successo. Dai dati disponibili ad oggi, rispetto a un disavanzo previsto (nell'assestamento del bilancio) di quasi 449 mila euro, il consuntivo 2008 dovrebbe chiudersi con un avanzo consistente.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

EQUILIBRIO ECONOMICO DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA DELL'ENTE NELL'ANNO 2008, CONSEGUITO ATTRAVERSO LA TENDENZIALE COPERTURA DEGLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE CON I PROVENTI ORDINARI

Anche questo obiettivo è stato conseguito con successo. Dai dati disponibili ad oggi, emerge che i proventi della gestione corrente nel 2008 ammontano a circa 75,6 milioni di euro, contro i rispettivi oneri di 73,6 milioni di euro, con un risultato positivo di 2 milioni di euro.

Il saldo della gestione caratteristica sarebbe sceso sensibilmente rispetto a quello del 2007 (quasi 4,3 milioni di euro), principalmente per l'accelerazione del processo di smaltimento dei residui (attivi e passivi), la verifica della loro specifica natura e la conseguente trasformazione nelle voci del bilancio economico-patrimoniale.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

PAGINA BIANCA

**UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(UNIONCAMERE)**

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO E BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO 2009

Relazione sull'attività

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Amministratori,

il Comitato esecutivo, nel rispetto delle norme dello Statuto e del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, ha predisposto – su proposta dell’Ufficio di presidenza - il bilancio finale dell’esercizio 2009, che sottopone all’approvazione del Consiglio generale e che corrisponde al conto consuntivo dell’esercizio, così denominato prima della riforma della contabilità dell’Unioncamere; l’ente, com’è noto, è infatti passato – in analogia a quanto disposto per le camere di commercio – da una gestione finanziaria a una gestione economico – patrimoniale.

Il bilancio finale di esercizio si compone della relazione degli amministratori, dell’analisi dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, della nota integrativa.

PREMESSA

L’esercizio 2009 si è caratterizzato per due avvenimenti di importanza fondamentale nella vita dell’Unioncamere e del sistema camerale italiano: il primo, è senza dubbio il rinnovo degli organi dell’Unione con l’elezione a scrutinio segreto del nuovo presidente, dei vicepresidenti, dei componenti del Comitato esecutivo; è stato un momento nel quale il sistema ha dimostrato una grande capacità di confronto civile e democratico, dagli esiti comunque ampiamente condivisi e unitari.

Il secondo è rappresentato dal lavoro intenso, accurato e partecipato di preparazione del terreno per l’approvazione della legge delega per la riforma della legge 29 dicembre 1993, n. 580. Possiamo tranquillamente affermare che, senza quell’impegnativo lavoro, che ha coinvolto i presidenti, i segretari generali, la struttura dell’Unioncamere, il repentino accelerare della riforma, dopo che era apparso certo il rinvio della legge delega, avrebbe colto impreparato il sistema camerale. Grazie, invece, alla pervicace volontà del presidente e dell’Ufficio di presidenza, si è potuto fornire al Governo una vasta gamma di proposte per la riforma, sulla quale si è poi operato alacremente nelle prime settimane del 2010.

I nuovi organi, assumendo i poteri nel mezzo dell’esercizio finanziario, non hanno inteso riprogrammare l’attività dell’ente e del sistema avviata dagli organi

precedenti; proprio a conferma della soluzione unitaria raggiunta, i programmi in corso sono stati portati a termine, anche se qualche linea di lavoro è stata posticipata, da un lato per fare fronte alla centralità del lavoro preparatorio della riforma, che ha assorbito molte forze della struttura dell'Unioncamere; dall'altro, per ottemperare alle prescrizioni degli obiettivi del Nucleo di valutazione. Certamente, non hanno subito rallentamenti – tra le altre – quelle linee di attività incentrate sulla semplificazione, sulla predisposizione di quanto necessario al lancio della Comunicazione Unica, sulla riforma degli sportelli unici delle attività produttive.

In occasione del Consiglio Generale dell'Unioncamere che si tenne a Roma l'11 dicembre 2008, si ricorda che l'Onorevole Claudio Scajola, Ministro per lo sviluppo Economico, riconobbe e apprezzò il forte impegno economico che il sistema camerale aveva saputo mettere in campo con grande tempestività, per fronteggiare la crisi economica e finanziaria in atto.

Nel suo discorso, il Ministro espresse la propria disponibilità a coinvolgere il sistema camerale nelle azioni che, a livello nazionale e attraverso l'attivazione di forme di collaborazione con il Fondo centrale di garanzia per le PMI, avrebbero potuto assicurare una risposta sistematica alle difficoltà della crisi.

Il Fondo è stato prima rifinanziato dal Governo con un intervento da 600 milioni di euro, consentendo l'accesso ai benefici degli interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia anche alle imprese artigiane, sino ad allora escluse.

In questo scenario è stato di grande supporto il patrimonio di riflessioni politico - strategiche, analisi di scenario e conoscenze tecniche che era andato maturando, nel sistema camerale, nella fase di pre - progettazione dello strumento finanziario di sistema, iniziativa successivamente accantonata per svolgere ulteriori approfondimenti richiesti dal mondo associativo.

Allo stato delle cose, l'aggravarsi del contesto economico e finanziario in cui ci si trovava a operare, ha portato il Governo a concordare con le camere di commercio la contribuzione, con una parte del surplus del diritto annuale registrato nel 2008, al Fondo nazionale, da mettere a disposizione delle piccole e medie imprese. Tale accordo ha trovato al propria sanzione nel decreto per il diritto annuale 2009, grazie al quale le camere di commercio hanno visto riconosciute le loro iniziative all'interno delle politiche generali del governo per il sostegno al credito per le PMI.